Zingaretti: «Abbiamo litigato molto, discusso poco. Si può fare politica in maniera diversa»

Scritto da Red.
Martedì 08 Gennaio 2019 20:15



AVELLINO – “Piazza grande è un’occasione per andare a cercare chi non è più interessato a noi, chi ha perso la fiducia, chi ci ha criticato, chi non ci ha più votato, chi militante è ormai disilluso, chi rischiava di perdere la speranza, e tentare non a parole di vivere anche la stagione congressuale non come un’opportunità per litigare tra di noi, ma per iniziare a dimostrare che si può fare politica in una maniera diversa”: rilancia l’appello all’unità il governatore del Lazio, Nicola Zingaretti, questa pomeriggio ad Avellino per spiegare le ragioni del progetto di Piazza grande e della sua candidatura alla segreteria nazionale del Pd.

Presente nella sala blu dell’ex carcere borbonico una parte del Pd irpino a testimonianza che il discorso dell’unità appare, comunque, ancora fortemente compromesso dalle divisioni e dalle polemiche che hanno caratterizzato il dibattito interno negli ultimi anni in via Tagliamento.

“Dobbiamo dirci la verità – ha spiegato Zingaretti – e cioè che parte della nostra crisi è anche legata a quello che siamo stati, ad una forza politica che ha litigato molto ed ha discusso poco, ad un modo di relazionarsi all’interno di questa comunità con troppa rabbia e poca passione, e quindi dobbiamo ritrovare casomai passione, abbassare la dose della rabbia. E troppo spesso siamo stati una comunità che ha dato più importanza alla fedeltà, magari al capo di turno, e non al merito, al valore, all’esperienza, al radicamento territoriale, alla capacità di coinvolgere, ed anche alla capacità ed alla possibilità di avere dei dubbi, di sentirsi non d’accordo con qualcuno”.